

Presentazione dei vincitori del Premio Internazionale “Economia e Società” della Fondazione Pontifica *Centesimus Annus – Pro Pontifice* da parte di S.E. Card. R. Marx

Come presidente della giuria del Premio Internazionale “Società ed economia” della Fondazione *Centesimus annus – Pro Pontifice* sono lieto di presentare **in questa cornice solenne** i tre vincitori della terza edizione del Premio.

Tra 57 opere presentate per il Premio, provenienti da 12 paesi e 5 continenti e scritte in 6 lingue diverse, ho il piacere speciale di comunicare che la giuria, questa volta, ha selezionato come vincitore del prestigioso Premio Internazionale un testo tedesco:

- Markus Vogt, *Prinzip Nachhaltigkeit. Ein Entwurf aus theologisch-ethischer Perspektive*, Monaco, Oekom 2013 (terza edizione).

Per la terza edizione del Premio Internazionale sono stati istituiti anche due premi per giornalisti. Con questi due premi la fondazione intende riconoscere l'importanza dei giornalisti nella diffusione della Dottrina sociale della Chiesa. Tra le candidature provenienti da 7 paesi, la giuria ne ha scelti due:

- Il primo dei due giornalisti è il francese Padre Dominique Greiner che viene premiato per il suo blog “*La doctrine sociale sur le fil*”, pubblicato sul sito del quotidiano “*La Croix*”.
- Il secondo, Burkhard Schäfers, è invece tedesco e viene premiato per una sua trasmissione radiofonica “*Oswald von Nell-Breuning - Was von der katholischen Soziallehre geblieben ist*”.

Qualche parola sui vincitori.

Markus Vogt, nato nel 1962 a Friburgo, è sposato e ha 3 figli. Dopo aver studiato teologia e filosofia a Monaco e Gerusalemme ha lavorato per alcuni anni come esperto di ecologia per il governo tedesco. Dal 1998 al 2007 è stato professore di Etica sociale cristiana all'Università filosofico-teologica dei Salesiani a Benediktbeuern. Dal 2007 è professore di Etica sociale cristiana all'Università di Monaco di Baviera, dove oggi è anche decano della Facoltà di Teologia.

Vogt si occupa da più di 20 anni di sostenibilità ambientale e può essere considerato uno dei massimi esperti di questo tema, che sta anche al centro della recente Enciclica *Laudato si* di Papa Francesco. Il libro premiato contiene, per così dire, la somma delle ricerche finora svolte dal prof. Vogt. Il testo, uscito nel 2009, è giunto nel 2013 alla sua terza edizione. Questa

circostanza, del tutto eccezionale per un libro sulla dottrina sociale della Chiesa, dimostra l'importanza del testo.

Il principio della sostenibilità non è estraneo all'economia tradizionale. Già da secoli esistono principi che tengono conto delle conseguenze dell'agire dell'uomo sull'ambiente, regolando ad esempio l'uso dei boschi e delle foreste. Le moderne tecnologie hanno però aumentato le nostre potenzialità e con ciò anche le conseguenze del nostro agire sul mondo, di modo che i problemi odierni hanno assunto una portata molto più vasta, che richiede un ripensamento a livello globale.

Uno degli aspetti più evidenti dei nuovi problemi è certamente il cambio climatico che alcuni tentano di negare contro ogni evidenza. Benché sia difficile, come afferma Vogt, attribuire la causa di un singolo evento meteorologico estremo, come ad esempio di un singolo uragano, unicamente al riscaldamento globale, e non si può neanche spiegare tale riscaldamento con un unico fattore, non si può comunque contestare il fenomeno come tale. Esso va dunque affrontato con senso di responsabilità per fare il possibile per ridurlo.

Nel suo libro, Markus Vogt propone di ripensare i nessi tra tre dimensioni essenziali della vita umana che sono tra loro interdipendenti: l'economia, l'ecologia e la società. Con questa tesi si trova in piena sintonia con papa Francesco che ci invita, nel quarto capitolo della *Laudato si*, a pensare una "ecologia integrale", cioè "ambientale, economica e sociale". Alla lunga l'economia non potrà fiorire senza un ambiente sano e senza risolvere il problema della povertà. Altrettanto vale però per le due altre dimensioni: non si riuscirà a salvaguardare l'ambiente senza un'economia funzionante e senza offrire a tutti gli uomini la possibilità di sviluppare i loro doni, così come non si riuscirà ad affrontare il problema della povertà con un'economia debole e senza un'adeguata cura dell'ambiente.

Un esempio di società in cui l'ecologia, l'economia e il sociale erano ben coordinati era, secondo Vogt, la società ebraica veterotestamentaria. Si trattava di una società in cui gli uomini, rispettando certe regole riguardanti l'ambiente e i poveri (pensiamo ad esempio all'anno sabbatico nel quale i campi erano tenuti a maggese e i debiti venivano rimessi), riuscivano a ricavare, da un territorio di per sé povero, viveri sufficienti per evitare, durante diversi secoli, carestie altrove ricorrenti.

Non si può dunque risolvere gli enormi problemi del mondo odierno affrontandoli singolarmente. Vogt rifiuta la visione che vorrebbe fare dell'ecologia una nuova dottrina della salvezza. Al centro della Dottrina sociale della Chiesa non sta l'ambiente, ma la persona, e l'ambiente diventa decisivo in quanto necessario per la persona. Come scrive papa Francesco nella *Laudato si*: "Non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri

della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani" (91).

Serve pertanto un pensiero complesso, capace di illuminare i nessi tra le diverse problematiche. Perciò il libro di Vogt affronta il tema della sostenibilità secondo diverse prospettive: etica, teologica, scientifica, sociologica e anche politica. La sfida consiste nel trovare un nuovo modo di pensare che assuma ad esempio la responsabilità anche per le generazioni future (il principio di "solidarietà") e che non consideri la natura semplicemente come somma di risorse utili alla produzione industriale, ma come creazione, cioè come dono.

Vogt non propone semplicemente una soluzione calata dall'alto. È vero, la politica svolge un ruolo essenziale nell'affrontare il problema ecologico e bisogna in qualche modo anche rafforzare le competenze delle istituzioni internazionali. Ma nel contempo non si tratta di un problema esclusivamente politico. Infatti Vogt sottolinea con forza l'importanza del principio di sussidiarietà, evidenziando che molti passi vanno compiuti a livello locale, da corpi intermedi che danno espressione alla società. Ancora una volta si può constatare una sintonia tra Vogt e papa Francesco, che da parte sua invita tutti gli attori sul palcoscenico del mondo a contribuire alla soluzione dei problemi ambientali: dalle istituzioni internazionali, alle politiche nazionali e locali senza con ciò volere escludere il contributo privato di ogni singolo uomo (cfr. capitolo 5 della *Laudato si*).

Qual è il ruolo della Chiesa nella ricerca della sostenibilità? Vogt propone che essa accetti la sostenibilità come uno dei principi fondamentali della sua Dottrina sociale, accanto a quelli della personalità, della solidarietà e della sussidiarietà. Egli considera infatti la sostenibilità come uno sviluppo per i tempi nostri del tradizionale principio del bene comune.

In sintesi: la lettura del libro di Vogt è un'esperienza arricchente. Egli non intende difendere un pensiero unilaterale, ma sa assumere posizioni equilibrate di fronte a posizioni radicali. Nondimeno riesce anche ad indicare alcune strade concrete per migliorare il nostro mondo.

Il primo dei due premi assegnato ai giornalisti va a padre Dominique Greiner. Nato nel 1963 a Toul (Meurthe et Moselle), padre Greiner ha studiato Economia e Teologia, insegna Teologia morale politica e sociale alle Facoltà teologiche dell'Istituto Cattolico di Lille e Parigi e fa parte dell'ordine degli Assunzionisti (gli Agostiniani dell'Assunzione). È inoltre caporedattore religioso del giornale "La Croix".

Il blog curato da padre Dominique Greiner che abbiamo voluto premiare, si chiama "*La doctrine sociale sur le fil*". È stato aperto nel 2013 ed è specializzato in dottrina Sociale della Chiesa. Oggi raccoglie più di cento articoli pubblicati negli ultimi anni sul giornale "La

Croix”. Gli articoli del blog possono essere suddivisi in sei grandi settori: 1) Ecologia e modi di vita; 2) Poveri e migranti; 3) Economia, mercato, impresa e lavoro; 4) Politica e bene comune; 5) Guerra, pace, terrorismo e 6) Varia. Il blog sfrutta le possibilità di Internet per offrire a coloro che vogliono coltivare il loro interesse per la Dottrina Sociale della Chiesa uno strumento molto ricco e prezioso in ordine a “una società più giusta, più fraterna e più solidale”.

Il secondo giornalista premiato è Oswald Schäfers, che ha studiato Scienze politiche, Scienze della comunicazione ed Etnologia europea a Friburgo e Monaco. Oggi lavora a Monaco come giornalista per alcune radio pubbliche (*Deutschlandfunk* e *Deutschlandradio Kultur*), per alcuni giornali e per alcuni media che operano online. È direttore di studi dell'*Institut zur Förderung publizistischen Nachwuchses* (Istituto per la promozione di nuove generazioni di pubblicisti).

La radiotrasmissione premiata presenta in circa 15 minuti il personaggio di Oswald von Nell-Breuning (1890-1991), uno dei grandi protagonisti della dottrina sociale della Chiesa del Novecento. Von Nell-Breuning è stato uno degli autori principali della *Quadragesimo anno* di Pio XI nel 1931. Durante la sua lunga vita, egli ha riconosciuto la necessità di partire dai fatti, più che dalle norme, per comprendere la realtà sociale. Nel corso della radiotrasmissione curata da Schäfers, diversi intervistati illustrano i principi di sussidiarietà, personalità e solidarietà. Il contributo si conclude con alcune riflessioni relative alla pertinenza della dottrina sociale della Chiesa alla Germania dei nostri tempi.